



Al Presidente del Municipio IX  
Al Presidente della Commissione V del Municipio IX  
Al Direttore Del Municipio IX  
Al Dirigente UOSECS de Municipio IX  
Ai Gruppi Educativi dei Nidi del Municipio IX  
Ai Comitati di Gestione del Municipio IX  
Ai Genitori dei Bambini frequentanti gli Asili Nido del Municipio IX  
ROMA CAPITALE

Oggetto: progetto “BIMBOANATALE” attività del “tempo non scuola” Municipio IX.

In questi giorni i Funzionari Educativi dei nidi sono stati invitati ad esporre nelle strutture un modulo di adesione ad un progetto definito “BIMBOANATALE”. In tale modulo si chiede ai genitori di presentare domanda per la frequenza dei loro bambini nel nido di Via San Domenico Savio durante il periodo natalizio.

Il progetto è inserito nel “Tempo della non scuola” ed è definito sperimentale perché diverso dal servizio erogato nel corso dell’anno. Tuttavia, il progetto ha le stesse caratteristiche del nido; anche le giornate in cui è prevista la presenza dei familiari, è una delle modalità comunemente utilizzate per sostenere la genitorialità, ed è una tecnica consolidata che rientra con molta frequenza nei progetti educativi dei nidi.

La differenza, importante e sostanziale è che, questo servizio “sperimentale”, dovrebbe essere gestito dall’associazione Onlus “La Ciliegia” alla quale l’amministrazione dovrà pagare 26.949,10 euro per 10 giorni di servizio erogato.

Non riusciamo a comprendere, come possa essere giustificata tale spesa, visto che lo stesso servizio, svolto dal personale inserito nelle graduatorie per supplenze e dagli OSES del comune di Roma, non arriverebbe a costare all’amministrazione 20.000 euro comprensivi di spese per il personale (CCNL ENTI LOCALI) e la copertura degli altri costi.

Sappiamo bene invece che, gran parte della somma stanziata, andrà a chi gestisce l’associazione, poiché, i contratti applicati alle lavoratrici sono generalmente quelli delle cooperative sociali che portano ad una perdita salariale consistente. Il resto delle spese, tranne i pasti (3 euro a pasto ?) e i materiali per le pulizie dei locali, rimarrebbero prerogativa di Roma Capitale (l’uso della struttura pubblica, i materiali per le attività, le spese per il riscaldamento, l’energia elettrica...).

Bisogna anche sottolineare che gli asili nido di Roma durante la pausa natalizia, sono sempre stati gestiti dal personale che nei mesi precedenti aveva effettuato supplenze nei nidi del territorio. I gruppi educativi erano organizzati dalle coordinatrici pedagogiche in modo tale fosse garantita ai bambini la dovuta continuità pedagogica, cosa non prevista minimamente con il servizio prestato dalla Onlus.

Poiché siamo convinti che tali operazioni servano ad esternalizzare il servizio, a fronte di una qualità che non può essere garantita ai bambini e alle famiglie, la nostra Organizzazione Sindacale chiede il blocco immediato di tale progetto e chiede, inoltre, sia organizzata l’apertura dei nidi nel periodo natalizio con il personale supplente appartenete alle graduatorie del Comune di Roma.

Qualora il progetto non fosse ritirato, avvieremo una campagna informativa diretta ai genitori e perseguiremo tutte le vie a nostra disposizione, comprese quelle legali, per difendere il servizio pubblico e bloccare questo ulteriore tentativo di distruggere un patrimonio di qualità e buone pratiche educative acquisito in anni di duro lavoro.

Roma, 26 novembre 2012

USB Pubblico Impiego  
RSU Caterina Fida

**USB Pubblico Impiego - Rappresentanze Sindacali di Base**